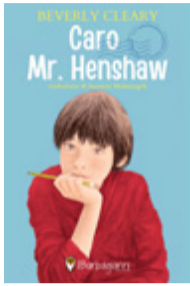


Schede - a cura del Coordinamento delle Librerie per Ragazzi

Beverly Cleary, CARO MR. HENSHAW, copertina di **Maria Girón**, illustrazioni interne di **Vittoria Dalla Torre**, ed. orig. 1983, trad. dall'inglese di **Susanna Mattiangeli**, pp.136, € 13,90, **Il Barbagianni**, Roma 2021



Caro Mr. Henshaw è una storia di lettere, di pranzi, di scrittura, di vita. Per un compito in classe, l'undicenne Leigh Botts deve scrivere a un autore famoso e la sua scelta cade su Mr. Boyd Henshaw, di cui è un ammiratore sin dalla seconda elementare. Inizialmente risentito per le risposte irriverenti di Mr. Henshaw, pian piano Leigh risponderà alle domande dell'autore, rivelando tanto di sé e della sua vita. Man mano che lo scambio epistolare procede, Mr. Henshaw darà a Leigh utili suggerimenti per migliorare nella scrittura, come tenere un diario in cui scrivere dei suoi sentimenti e delle sue riflessioni. Intuiamo le risposte di Mr. Henshaw solo dalle lettere di Leigh (le cui parole e la cui firma segnalano subito il suo stato d'animo), in cui il ragazzino racconta della dolorosa separazione dei genitori, delle difficoltà economiche della madre nella nuova città, della tristezza e della delusione per un padre assente che non chiama mai, della solitudine e della rabbia verso il ladro di pranzi nella scuola nuova. Ma esprime anche le sue considerazioni sulla scrittura, in cui troverà uno strumento di crescita, di cambiamento, di conoscenza e attraverso cui acquisirà più fiducia in sé stesso e imparerà ad accettare quelle parti della sua vita che non può cambiare. Beverly Cleary, pluripremiata autrice americana, vincitrice con questo romanzo della Newbery Medal nel 1984, racconta i sentimenti e le riflessioni di un normale ragazzino nel difficile passaggio dall'infanzia all'adolescenza, e lo fa con grazia e umorismo senza mai trascurare la serietà dei temi trattati.

Dai 10 anni

BENEDETTA BOCCHI
(Libri e Formiche di Parma)

Gaia Guasti, INSALATA MISTA, ed. orig. 2021, trad. dal francese dell'autrice, pp. 188, **Camelozampa**, Monselice (PD) 2021



Un trasloco, quando sei adolescente, è sempre traumatico, ma quando i tuoi genitori, già piuttosto originali, decidono di spostare la famiglia dalla grande città a un paesino di montagna in una regione sperduta della Francia il mondo sembra proprio capovolgersi. Improvvisamente la madre diventa una fanatica di meditazione e diete salutiste, il padre, rinomato fotografo, si ritrova con le mani vuote e la sorellina principessina priva di adoratori e adoratori. E il pulmino che porta alla scuola deve fare una strada tutta tornanti, che mette a dura prova il mal d'auto di Margotte, la protagonista. Tutto sembra cospirare per accentuare ancora di più il sarcasmo della narratrice, il suo sguardo critico e pessimistico sulle sorti del mondo. Anche i primi incontri non sono entusiasmanti, il paese d'estate è pieno di villeggianti ma in autunno, all'inizio della scuola, ci sono solo diciassette abitanti. Margotte osserva con crescente stupore le trasformazioni dei suoi genitori e della sorellina, che seguendo due gemellini del paese, e influenzata da strane leggende, diventa un vero folletto dei boschi. Le relazioni di alcuni personaggi sono ancora confuse per Margotte, ma diventano più chiare quando la sorellina non torna a casa una sera, e tutto il paese si mobilita alla sua ricerca, tra boschi, orridi e grotte che nascondono sorgenti. Gaia Guasti riesce a scrivere, come suo solito, un libro che è un piccolo scrigno di tesori, ricco di sorprese, di umorismo, ma anche di riflessioni sulla ricchezza fantasmagorica delle relazioni che tengono avvinta l'umanità, al di là delle differenze, delle antipatie, dei pregiudizi.

Dai 10 anni

GERMANA PARABOSCHI
(La libreria dei ragazzi di Brescia)

Viktor Canosinaj, IL RAGAZZO CHE GUARDAVA IL MARE, ed. orig. 2017, trad. dall'albanese di **Violetta Notari**, pp. 236, € 16, **Besa Muci**, Bari 2021



La collana "Rendez-vous" di Besa Muci è dedicata alla letteratura giovanile di area balcanica e ci permette di allargare geograficamente l'immaginario delle storie; oggi lo fa con un romanzo coraggioso e ambizioso con un protagonista che, sin da bambino, cerca la strada per coltivare il suo talento. Lo scrittore albanese Viktor

Canosinaj unisce uno sguardo profondo e anche critico verso il suo paese (qui ritratto negli anni Quaranta) a un'atmosfera che richiama le fiabe. Dan è rimasto orfano della madre a soli tre anni ed è costretto a vivere con la matrigna anaffettiva e ostile perché il padre, capitano di una nave mercantile, torna raramente a casa. Non basta l'affetto del vecchio nonno a impedirgli di scappare per poter fare quello che ama di più: disegnare. Lo seguiamo quindi nelle sue tante avventure e soprattutto negli incontri con la varia umanità in cui si imbatte mentre persegue il sogno di andare a Parigi per diventare pittore. Tante le suggestioni letterarie di questo romanzo ricco e affascinante e oltre alla fiaba si respira l'aria dei libri di avventura di mare come *L'isola del tesoro* di Stevenson. Ma ci sono anche una fata dei boschi e una dell'arte, e nello stesso tempo la denuncia dell'eterna corruzione dei potenti. Dan e il suo sogno tullano il lettore come le onde del mare, anche grazie alla scrittura raffinata dell'autore albanese che alterna prima, seconda e terza persona con grande naturalezza. Come le lingue che parlano i personaggi del romanzo (italiano e poi inglese, tedesco e albanese), così si susseguono voci e paesaggi, sogni e delusioni. Con sempre però il mare come nume tutelare. Per guardare oltre l'orizzonte, dove ci sono l'Italia e Parigi ma anche un padre da perdonare.

Dai 11 anni

S. B.

Gruenbaum Michael e Hasak-Lowy Todd, IL SOLE SPLENDE ANCORA. UN RAGAZZO A TEREZIN, ed. orig. 2015, trad. dall'inglese di **Matteo Corradini**, pp. 368, € 14,50, **Lapis**, Roma 2022



Michael detto Misha è un ragazzo che corre. Supera tutti i passanti sui ponti di Praga. Corre con le gambe e con l'immaginazione, come tutti. Vede nel futuro il successo, gli allori, la fama, la gloria degli atleti mai battuti. E nulla in questa giornata del marzo 1939 lascia intendere alcun ostacolo alle sue ambizioni, alle sue speranze di crescere seguendo i sogni e le possibilità. Con delicatezza e con precisione, le memorie di Michael accompagnano il lettore nelle sue vicende familiari e personali, tra i suoi traslochi, in mezzo al turbine degli eventi storici. Michael sopravvive. Il lettore sa che la voce può raccontare quello che ha sopportato perché è arrivata fino a noi. Colpisce la capacità di questa storia di diventare esemplare, modello: con Misha respiriamo e vediamo il mondo di un ragazzo che vivrà la tragedia delle persecuzioni, iniziando dalle privazioni, dalla costrizione alla vita nel ghetto e nel campo di concentramento di Terezin. In un'epoca nella quale le testimonianze diventano sempre più preziose, i ricordi documentati di Michael Gruenbaum sono preziosissimi. Raccolti e trascritti da Todd Hasak-Lowy e curati per il lettore italiano da Matteo Corradini, portano ai ragazzi una voce diretta e coinvolgente che li aiuta a rendersi conto di come un posto deputato alla morte sia stato sconfitto dalla vita. "Publishers Weekly" ha recensito il libro con le seguenti parole: "La resilienza brilla nell'avvincente memoir di Gruenbaum". Un libro importante.

Dai 11 anni

G. A.

Benjamin Myers, ALL'ORIZZONTE, ed. orig. 2019, trad. dall'inglese di **Simona Garavelli**, pp. 238, € 16,50, **Bollati Boringhieri**, Torino, 2021



Non è facile scrivere una storia di buoni sentimenti senza cadere nell'eccessivo sentimentalismo. Ci riesce lo scrittore Benjamin Myers con un libro breve e intenso che vede al centro della storia l'incontro e l'amicizia tra un sedicenne in fuga da un destino segnato e una donna disillusa dalla vita che gli fa scoprire il suo

talento per la lettura. Siamo in Inghilterra nell'immediato dopoguerra e il romanzo racconta anche la seconda guerra mondiale, i sentimenti verso il popolo tedesco, la difficile ricostruzione, la mancanza di cibo, le difficoltà dei ceti più umili. Robert sa che il suo destino, come quello della maggior parte degli uomini della sua cittadina, è segnato dalla miniera di carbone, ma desidera almeno una volta vedere il mare. Nel corso del suo viaggio conosce Dulcie, che abita da sola in un grande cottage. Tra i due nasce un legame fatto del riconoscimento delle loro solitudini che diventa poi una profonda amicizia, anche grazie allo spirito dissacrante, originale, giocoso e malinconico della donna: "Ma ancora più forte era il pensiero incrollabile che Dulcie mi avesse visto in un modo assolutamente non pregiudicato dalla familiarità, dalla storia o dalle aspettative. Cioè, mi aveva preso come mi aveva trovato (...) Eppure nel breve tempo trascorso insieme avevo cominciato a sentirmi come se stessi diventando qualcun altro. Mi stavo avvicinando a essere me stesso, e non la persona che fino ad allora avevo interpretato". Robert così non scopre solo nuovi paesaggi ma un orizzonte illimitato di parole e storie. E regalerà a Dulcie uno sguardo sul futuro e una rinnovata fiducia nell'umanità. Una bella storia, triste e poetica insieme, che riesce comunque a donare anche ai lettori, più o meno giovani, un orizzonte di speranza e pensieri positivi.

Dai 14 anni

S. B.

Nicolò Targhetta e Irene Bruno (testo), Ernesto Anderle e Eugenio Belgrado (illustrazioni), HEDERA, pp. 369, € 22, **Becco Giallo**, Padova 2021



Hedera è un romanzo che si colloca perfettamente nella tradizione delle storie gotiche inglesi del XIX secolo. Ne contiene tutti gli elementi narrativi: mistero, enigmi irrisolti, spiritismo e occultismo, scienza che si contrappone a superstizione e l'immane lotta

dell'uomo contro la potenza della natura. Anche la sua origine rimanda a una *background* ottocentesco, poiché gli autori, durante la prima ondata di pandemia, si sono trovati a sviluppare l'idea di una storia a capitoli pubblicati settimanalmente su una pagina social, così come accadeva per i romanzi d'appendice. Anderle, Targhetta, Bruno e Belgrado, come novelli Byron, Mary e Percy Shelley e Polidori, sviluppano insieme un romanzo che ha origine da una precisa immagine disegnata da Anderle: una ragazza dai capelli rossi, morta, completamente avvolta nell'edera. Da qui si sviluppa una vicenda ambientata a Dartmoor, piccolo paesino dell'Inghilterra di inizio Ottocento, volta a svelare cosa si cela dietro la misteriosa morte della giovane Edith Wilton. Il medico condotto Charles Norland, uomo di scienza, viene attirato in un mondo a cavallo tra sogno e realtà, tra riti ancestrali e morti violente. La narrazione in terza persona alternata alla forma epistolare trasporta il lettore tra passato e presente alla scoperta delle intime vicende dei personaggi fino a un finale inaspettato e sorprendente. A tratti sembra di trovarsi nel bel mezzo di una vicenda romantica alla Jane Austen oscurata però dalle cupe atmosfere di *Il castello di Otranto* in un equilibrio che rende questo romanzo estremamente affascinante. Fondamentali e parte integrante della storia sono le immagini: a volte acquerelli onirici e delicati che rimandano ai delicati colori della brughiera inglese, altre volte disegni dal sapore antico intrisi di orrore e morte.

Dai 15 anni

L. E.

